

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
CITTADINI DEL MONDO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di Intervento: minori e giovani in condizione di disagio e di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In accordo con il programma “Riformulare la partecipazione” che intende agire sul benessere della popolazione, considerato in senso ampio il progetto “Cittadini del mondo” prende in considerazione 3 obiettivi estratti dall’Agenda Europea 2030:

- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
- Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, ed un’opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)
- Ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10)

Il presente progetto infatti intende promuovere, per i minori/giovani stranieri frequentanti le sedi della Cooperativa coinvolte, l’integrazione nel loro contesto di vita, la socializzazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia.

“Il Millepiedi” nasce nel 1988. Da febbraio 1996 si trasforma in Cooperativa Sociale. Fin dalla sua nascita, la cooperativa ha sviluppato il proprio intervento promuovendo e fornendo servizi sociali, educativi e ricreativi rivolti a fasce deboli della popolazione: minori, anziani, disabili. L’Ente partecipa al progetto con 3 servizi:

Comunità residenziale Clementini cod. 168800– ospita fino a 10 minori, di entrambi i generi e in età compresa fra i 6 e i 18 anni. Il servizio è rivolto a minori provenienti da famiglie con problematiche sociali (povertà, immigrazione, malattie, devianze e malattie psichiatriche) o che hanno vissuto situazioni di consistente disagio emotivo/affettivo, sociale o relazionale; è rivolto inoltre a minori con ritardo nell’apprendimento, difficoltà comportamentali e nella socializzazione.

Gli obiettivi generali del servizio sono:

- Assicurare un’accoglienza qualificata, la presa in carico del minore in ambiente protetto e capace di sostenere il soggetto e di rispondere al suo disagio.
- Operare per il mantenimento e il proseguimento dell’iter scolastico, attraverso l’elaborazione delle modalità più adeguate e rispondenti alle differenti problematiche di ciascun ragazzo.
- Favorire le condizioni di socializzazione affinché il ragazzo possa ritrovarsi nel legame sociale e possa riscoprire il gusto dell’apprendimento.
- Offrire attività e interventi individualizzati volti all’acquisizione di una positiva identità personale, alla promozione, al sostegno degli interessi e delle attitudini di ciascuno.
- Orientare e sostenere l’ingresso nel mondo del lavoro in base alle capacità ed agli interessi individuali,
- Operare, in collaborazione con il Servizio Sociale dell’Azienda U.S.L. o dell’Assessorato ai Servizi Sociali del Comune inviante, per sostenere il nucleo familiare, in funzione del progetto individuato.

Sprar - Riccione 1 cod. 168820. E' un gruppo appartamento per richiedenti asilo e rifugiati inseriti nel sistema di protezione promosso dal Ministero dell'interno.

Dal 2013 la Coop. soc. Il Millepiedi aderisce al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, promosso dal Ministero dell'Interno, collaborando, a titolo di ente gestore, in un primo tempo con la Provincia di Rimini ed attualmente con il Comune di Riccione e l'Unione di Comuni Valmarecchia, accogliendo in totale 24 richiedenti asilo.

Il sistema di accoglienza è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Obiettivo principale del Sistema è la conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. A tale scopo il beneficiario viene coinvolto in un percorso di inclusione sociale che lo vede protagonista attivo tenendo conto delle sue aspettative, storia personale, contesto culturale e politico di provenienza e dei suoi bisogni.

I servizi garantiti in questi progetti territoriali sono:

- mediazione linguistica e interculturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

Centro giovani Casa Pomposa cod. 168795– nello scenario giovanile della città di Rimini il centro Giovani Casa Pomposa ricopre da anni un ruolo di riferimento per l'aggregazione e per l'espressione artistico-culturale dei giovani della città. L'esperienza di questo Centro Giovani nasce in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Rimini che ha dato in gestione il Centro, tramite progetto bando pubblico alla Cooperativa Soc. "il Millepiedi". Il Centro è aperto a tutti i giovani del Comune di Rimini dai 13 ai 29 anni di età. Obiettivi generali del progetto educativo di Casa Pomposa sono:

- Prevenzione primaria del disagio
- Favorire le condizioni di socializzazione
- Indirizzare al raggiungimento di un buon livello di autonomia
- Favorire l'integrazione con il territorio e potenziare il lavoro in rete con il coinvolgimento di tutti i luoghi di frequentazione/aggregazione dei giovani (scuola, strada, servizi territoriali, quartieri, centri e periferia cittadine);
- Sviluppo delle singole potenzialità (promozione e sostegno degli interessi e delle attitudini personali).
- Potenziare la creatività artistica-culturale dei giovani

In tutti e tre i servizi coinvolti dal presente progetto sono presenti minori e giovani stranieri.

Obiettivo

Promuovere un percorso di crescita sana rispetto ai propri compiti di sviluppo, assicurando il maggior benessere possibile

Sede di attuazione dell'intervento: Comunità residenziale Casa Clementini

Obiettivo

Promuovere il maggior grado di autonomia possibile per l'integrazione della persona nel suo contesto di vita e la reale emancipazione dal bisogno di assistenza.

Sede di attuazione dell'intervento: SPRAR – Riccione 1

Obiettivo

Promuovere la socializzazione, l'integrazione ed il senso di appartenenza dei giovani e minori ad una comunità più ampia.

Sede di attuazione dell'intervento: Centro giovani Casa Pomposa

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parlando del ruolo degli operatori volontari è necessario sottolineare come loro stessi siano stati colpiti dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid-19: sono i giovani che si sono visti sfumare delle opportunità lavorative, dei desideri di istruzione universitaria, dei progetti di inserimento lavorativo. Non è possibile non tenere a mente che anche i giovani sono stati colpiti dal periodo di vuoto che ha invaso la popolazione mondiale causando un sentimento di solitudine e smarrimento. Per questo, poter accedere al progetto di Servizio Civile Universale è un modo di riprendere in mano la vita lasciata in sospenso.

Il servizio dovrà essere connotato anche dalla capacità di ciascun volontario di mettere in gioco se stesso: anche se affiancato in ogni momento dagli operatori che operano all'interno delle sedi di attuazione, si ritiene comunque positivo dare la possibilità al giovane volontario di sperimentarsi in contesti diversi rispetto a quelli che magari ha

sperimentato fino a questo momento, di realizzare e progettare attività che, anche se piccole, possono far crescere la fiducia, l'autostima, la voglia di entrare in contatto con l'altro. Si ritiene fondamentale questo tipo di intervento da parte del giovane per due motivi: 1. promuovere il valore, il significato e l'importanza che un percorso del genere può avere rispetto al territorio dove viene effettuato; 2. dare la possibilità al giovane volontario di elaborare a livello personale l'esperienza che sta vivendo, conoscere la realtà del territorio in cui sta realizzando il progetto, elaborare nuovi strumenti conoscitivi, sistematizzare i dati che raccoglie.

OBIETTIVI TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO:

1. formazione ai valori dell'impegno civico, dell'attenzione agli altri e al contesto territoriale di appartenenza;
2. apprendimento di modalità di lavoro caratteristiche di chi opera professionalmente nel contesto sociale del proprio territorio: osservazione e lettura della realtà, capacità di lavoro in equipe, uso di opportuna documentazione, realizzazione delle attività previste nel progetto e conseguente verifica degli obiettivi;
3. creazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
4. empowerment personale con lavoro specifico sul senso di autoefficacia e di autostima in riferimento ai compiti affidati

ATTIVITÀ TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO

- Partecipazione e collaborazione del volontario alle attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile, nonché ad eventi sul territorio
- Partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica programmati dagli Enti e previsti dal Progetto e dal Programma e alla Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a supporto del percorso di formazione sulla sicurezza
- I volontari del presente programma realizzeranno le occasioni di incontro/confronto tra di loro principalmente attraverso cinque modalità:
 1. Primo incontro: tra i volontari e i loro OLP
 2. Secondo incontro, dal titolo "Conosciamoci", tra volontari che operano nello stesso progetto
 3. Terzo incontro dal titolo "Uniamo le esperienze" tra volontari che operano nello stesso programma
 4. Incontro con i volontari del progetto "Con-vivere"
 5. Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile

Primo incontro: tra i volontari e i loro OLP

Durante il primo mese di servizio civile si realizzerà un incontro, della durata di circa 2 ore, nella sede di attuazione con gli operatori volontari al fine di progettare il loro inserimento, le loro possibilità operative, i compiti assegnati e la relazione con il programma abbinato.

Ove possibile, è prevista la presenza di operatori volontari assegnati in sedi di attuazione limitrofe, per rafforzare il senso di comunità e di appartenenza al Servizio Civile Universale.

Questo incontro, per garantire anche una contestualizzazione più ampia sia tra progetti dello stesso programma sia per offrire uno sguardo di continuità temporale e territoriale sarà precedentemente strutturato dal Responsabile del servizio civile dell'Ente proponente.

Secondo incontro, dal titolo "Conosciamoci", tra volontari che operano nello stesso progetto (tot. 4 incontri ovvero 1 a progetto)

Sarà organizzato entro il terzo mese di servizio ed avrà una struttura seminariale.

Avrà luogo presso una sede di attuazione di ciascun progetto presente nel programma o in alternativa, in base alle condizioni sanitarie attuali, on line. Saranno coinvolti tutti i giovani e gli Enti dei singoli progetti. Nella prima parte dell'incontro i rappresentanti degli Enti illustreranno i singoli progetti e le esperienze di cittadinanza attiva che i giovani potranno sperimentare durante il loro periodo di servizio civile.

Nella seconda parte dell'incontro si attiveranno dei lavori di gruppo che favoriranno la conoscenza reciproca e si avvierà alla conoscenza più approfondita delle diverse possibilità operative all'interno delle sedi di attuazione dei singoli progetti.

Terzo incontro dal titolo "Uniamo le esperienze", tra volontari che operano nello stesso programma

Sarà organizzato verso l'ottavo mese dall'avvio del progetto ed avrà una struttura di ritrovo – festa.

Avrà luogo presso Casa Macanno (una sede di attuazione di un progetto inserito nel programma/IL MILLEPIEDI COOP COS ARL-3) o in alternativa, in base alle condizioni sanitarie attuali, on line. Nella prima parte dell'incontro saranno attivati dei lavori di gruppo (i gruppi saranno formati cercando di garantire l'incontro tra volontari che operano in progetti e sedi di attuazione diversi) all'interno dei quali i volontari avranno la possibilità di condividere le esperienze vissute fino a questo momento, definendo criticità/risorse e cercando di trovare un collegamento tra le loro azioni quotidiane e i principi di solidarietà e cittadinanza attiva (ad esempio una possibile attivazione del gruppo potrebbe essere: Il mio servizio civile.....in che cosa solidarietà/in che cosa cittadinanza attiva)

La seconda parte avrà maggiormente carattere di festa con ascolto di brani musicali proposti dal vivo da altri giovani del territorio.

Tutte le condivisioni e le riflessioni personali e pedagogiche ed educative scaturite da questi incontri, confluiranno in una sorta di “buone prassi” da condividere.

Incontro con i volontari del progetto “Con-vivere ”

I volontari dei due progetti “Con-vivere” e “Cittadini del mondo” parteciperanno a un ’incontro formativo che verterà sui temi che accomunano i due progetti: il miglioramento delle condizioni di vita e lavorative nonché delle relazioni sul territorio dei cittadini stranieri, siano essi migranti economici, richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale.

Tale incontro avrà dunque l’obiettivo di condividere esperienze, risultati raggiunti e formulare proposte ed idee per eventi ed attività comuni da sviluppare durante l’anno di servizio in favore della popolazione straniera residente nel territorio riminese.

In merito a queste due progettazioni, ASC APs e il Millepiedi hanno stabilito di attivare un corso di italiano rivolto ai destinatari del progetto “Cittadini del mondo”, realizzato congiuntamente dai referenti dei due enti di accoglienza e dagli operatori volontari dei due progetti, che collaboreranno nella definizione dei contenuti formativi e nella preparazione dei materiali.

I contenuti emersi durante l’incontro fra i giovani dei due progetti e il racconto sull’attività di formazione saranno portati all’incontro/confronto di programma (terzo appuntamento) al fine di condividere con gli altri operatori volontari l’esperienza di collaborazione.

Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile

Al fine di condividere l’esperienza degli operatori del programma con altri giovani, si prevede un ulteriore occasione di incontro/confronto attraverso l’assemblea provinciale dei volontari in Servizio Civile, realizzata grazie al partner di rete Co.Pr.E.S.C. di Rimini.

L’attività, che si svolgerà in concomitanza con le elezioni dei Rappresentanti dei giovani in Servizio Civile, prevede la realizzazione di un incontro – rivolto a tutti gli operatori volontari in servizio (universale e regionale) sul territorio provinciale – incentrato sul confronto sui temi propri del Servizio Civile e in particolare sul tema della Rappresentanza degli operatori volontari. Al fine di guidare il confronto saranno quindi invitati i rappresentanti regionali/nazionali in carica nonché i candidati a presentare i propri programmi elettorali agli operatori volontari presenti.

Attività dei volontari all’interno delle sedi di attuazione

Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.

Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.

Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all’andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.

Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nell’attività di confronto e promozione della riflessione personale.

Affiancamento all’equipe nella strutturazione dell’intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite e del suo orientamento e accesso ai servizi territoriali.

Collaborazione nello svolgimento delle attività previste (affiancando l’educatore), riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio.

Affiancamento degli utenti, insieme all’equipe educativa, nelle attività laboratoriali, creative, espressive. Tale attività verrà realizzata attraverso la collaborazione che la Cooperativa Il Millepiedi ha attiva con diverse realtà associative del territorio.

Collaborazione alla raccolta delle adesioni ai corsi proposti e alla loro calendarizzazione.

Affiancamento all’equipe nella eventuale necessità di preparare il materiale necessario per la realizzazione delle attività.

Affiancamento degli utenti, insieme all’equipe educativa, nelle attività di inserimento lavorativo, abitativo e sociale.

Mappatura del territorio in riferimento agli enti presenti e ai rispettivi servizi erogati.

Creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie per facilitare le attività della quotidianità degli ospiti (es. orari autobus, orari apertura patronato, recapiti medico di base ecc.).

Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali.

Partecipazione insieme all'equipe educativa alle uscite e gite organizzate sul territorio.

Collaborazione nella raccolta adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.

Attività specifica per volontario con minore opportunità:

Supporto all'educatore nel sostegno all'ospite per ciò che concerne le attività legate alla quotidianità della vita in appartamento degli ospiti (es. stesura menù settimanale, lista della spesa ecc).

Supporto all'educatore nella preparazione di materiali per la promozione delle attività (es. volantini) e nella gestione ed aggiornamento dei canali social del centro giovani (facebook, instagram ecc).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comunità Residenziale "Casa Clementini"	RIMINI	168800	2
Casa Pomposa centro giovani	RIMINI	168795	2 (GMO: 1)
SPRAR Riccione-1	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	168820	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio 6 di cui 2 riservati a giovani con minore opportunità

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo.

- Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede così come indicato alla sezione 6.3. La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario, come previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", in particolare il paragrafo 6.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" e il paragrafo 6.5.1 "Adempimenti dell'ente". La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi ed eventuali cambi di sede temporanei per l'espletamento delle attività riportate alla sezione 6.3 saranno autorizzate solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

- I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). n. 2016/679.

- Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto.

giorni di servizio settimanali 5

orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

crediti formativi riconosciuti: nessuno

eventuali tirocini riconosciuti: La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive due convenzioni

- Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)
- Università Scienze dell'Educazione Urbino

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento di parte delle ore svolte all'interno del servizio civile come ore di tirocinio universitario curriculare

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

- selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)

a. istituzione delle commissioni di selezione

b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con una prima verifica relativa alla completezza e correttezza della documentazione), nomina di una commissione (riportare art.15, comma 2, del D.Lgs.40/17), verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.

Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Progressa esperienza c/o l'ente
- Progressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)
- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10})/N$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N=10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

- b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

- d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione della formazione generale

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini.

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Sala del centro giovani Rm 25 in Via F. Bonsi n.28 – Rimini

Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3-Rimini

Sala Polivalente Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno Via Macanno 168 Rimini

Tecniche e metodologie di realizzazione

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche; verrà attuata attraverso la trasmissione di elementi conoscitivi, proiezione di filmati, colloqui individuali, questionari, schede di valutazione, utilizzo CD appositamente preparati con materiali di approfondimento presentati nel corso (fotocopie, testi delle leggi, documentazione didattica), utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici ecc;

Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, favorisce lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi e ad allenare il ragionamento. Prevede analisi di singoli casi o situazioni problematiche, discussioni, approfondimenti, problem solving, simulazioni, role-play, consultazione di manualistica e articoli inerenti le attività previste nel progetto.

Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia- Romagna.

Formatore	Temi	Ore
Il Millepiedi: Tania Presepi	Modulo: Accoglienza Presentazione dei volontari Presentazione Progetto Presentazione delle sedi Motivazioni e aspettative legate all’esperienza Ruolo e compiti del volontario Ruolo e compiti dell’ OLP Ruolo e compiti delle figure professionali presenti nelle sedi di attuazione	4
Formatore	Temi	Ore
Il Millepiedi: Fabiana Mordini	Modulo La relazione d’aiuto 2	12 ore Lezioni Frontali +4 project work
<p>Modulo: la relazione d’aiuto 2 La gestione della relazione con l’utenza giovani/minori. La gestione della rabbia Il rischio burn out La peer education Analisi dei casi concreti Project work</p>		
Formatore	Temi	Ore
Il Millepiedi: Fabiana Mordini	Modulo: Azioni e servizi nell’ambito della fragilità dei minori e dei giovani sul territorio	12 ore Frontal i+3 ore project work
<p>Modulo: Azioni e servizi nell’ambito della fragilità dei minori e dei giovani sul territorio Nuove opportunità rivolte all’utenza target, il potenziamento dei servizi dedicati, analisi dei progetti, risultati attesi, sostenibilità e conferma delle azioni. Le azioni positive rivolte ai minori/giovani. I Centri di aggregazione, le attività di socializzazione, i trasporti, le iniziative intergenerazionali. I percorsi educativi individualizzati e di gruppo per sostenere e potenziare le abilità, capacità, autonomia e competenze dei minori/giovani Visita presso servizi e progetti, incontro con gli operatori e gli utenti; analisi delle attività svolte, interazioni ed occasioni di coinvolgimento sociale, l’articolazione con i servizi istituzionali, il ruolo del Terzo settore. Analisi di casi Project work</p>		
Formatore	Temi	Ore
Il Millepiedi: Caterina Rivola	La relazione d’aiuto 1	12 ore lezioni frontali + 4 project work
<p>Modulo: La relazione d’aiuto 1 Empatia, accettazione, congruenza. L’autoconsapevolezza emotiva come base fondamentale per entrare in relazione. Il problem solving e il decision making per risolvere situazioni problematiche. La comunicazione verbale/non verbale e virtuale. Apprendere la competenza dell’ascolto attivo e l’utilizzo dei messaggi in prima persona per creare relazioni alla pari.</p> <p>Analisi dei casi concreti Project work</p>		
Formatore	Temi	Ore
Il Millepiedi: Riccardo Sirri	Modulo Intercultura minori/giovani adulti	9 ore lezioni frontali +3 project work

Modulo: Immigrazione e fenomeni migratori nell'età attuale Tecniche per lavorare sull'integrazione Gli effetti della pandemia sull'integrazione La normativa italiana in materia di immigrazione Inclusione e disability mainstreaming Analisi dei casi concreti Project work		
Formatore	Tem	Ore
Regione Emilia-Romagna	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	8 ore
Modulo: Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia- Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale • introduzione alla valutazione dei rischi • organi di vigilanza, controllo, assistenza • rischi per la sicurezza e la salute • la valutazione dei rischi <ul style="list-style-type: none"> • cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo • test finale di valutazione del Percorso formativo 		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RIFORMULARE LA PARTECIPAZIONE

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata
 Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Durante le attività di promozione e informazione del bando di servizio civile L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU e l'Ente di accoglienza saranno impegnati nell'intercettare i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) presenti sul territorio di riferimento, in particolare con le seguenti azioni mirate:

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc). Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o utenti stranieri non accompagnati. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nei servizi Post 18. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente e l'Ente di Accoglienza collaborano;

-promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale;

- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta (vedi accordo di rete) attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

-affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte degli educatori professionali delle sedi. Il volontario avrà sempre la possibilità di confrontarsi quotidianamente con delle figure professionali di riferimento.

-momenti di monitoraggio periodici e specifici con i volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto

-inserire il volontario con minori opportunità in turni all'interno del servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori